

Lecce-Trapani: la presentazione del match

Ultimissime e probabili formazioni



La lunga attesa sta per finire. Questa sera, al "Via del mare", Lecce e Trapani si giocano la vetta del girone. C'è tanta curiosità e attesa attorno a questa gara, con gli occhi di molti appassionati puntati sulla partita. E' una gara importantissima soprattutto dal punto di vista psicologico. Chi vince, infatti, può dare una forte scossa agli avversari. Dire che l'incontro vale soltanto tre punti, infatti, è solo una verità a metà.

All'andata furono i salentini a imporre al Trapani la dura legge del gol. I granata furono bravi a disputare una gara d'assalto, ma i giallorossi portarono a casa i tre punti con un cinismo degno di categorie superiori. Categorie alle quaili, di fatto, il Lecce appartiene. Questa volta, però, sarà un Trapani più consapevole dei propri mezzi. Un Trapani che riesce a domare con classe gli avversari a prescindere dal campo di gioco.

Anche i protagonisti sanno quanto vale la posta. Antonio Toma, tecnico del Lecce, non si nasconde: «Quella contro il Trapani è una partita importantissima, non come tutte le altre. Il nostro unico obiettivo resta quello di conquistare l'intera posta - spiega. È un autentico spareggio per la leadership del girone A della Lega Pro. Formazione? Non ho nessun dubbio». Secondo Toma di fondamentale importanza sarà il fattore pubblico: «La tifoseria deve rappresentare l'arma in più»

Anche il centrocampista granata, Cristian Caccetta, gioca sui nervi: «Sarà un match molto duro - spiega ai nostri microfoni. Non ci sarà un minuto di sosta perché entrambe le squadre in campo vorranno fare bottino pieno. Toma e i suoi saranno maggiormente sotto pressione perché sono primi in classifica, giocano in casa e cercheranno di attaccare subito e dovremo essere bravi noi a sfruttare gli spazi che ci concederanno. Partita importante, ma non decisiva».

Nel coro di voci che commentano lo spareggio non può mancare quella del tecnico Boscaglia: «Giochiamo contro una diretta concorrente, ma il campionato non terminerà a Lecce. E' una partita importante, ma siamo oramai abituati da qualche anno a questo tipo di match; scenderemo in campo con la voglia di sempre, con l'intento di fare risultato pieno, anche se siamo consapevoli che incontriamo una squadra importante. Durante la settimana ci siamo preparati bene ed abbiamo sfruttato un giorno in più di allenamento per migliorare su alcune situazioni tattiche». Boscaglia, come di consueto, non vuole concedere nulla agli avversari, pur riconoscendo il loro valore: «Loro giocheranno per vincere, anche perché devono ancora osservare il turno di sosta. Se si va a Lecce con un atteggiamento timido, con l'intento di non rischiare nulla, allora si finisce registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



inevitabilmente per perdere, per questo dovremo avere l'atteggiamento propositivo di sempre. Loro giocano molto sugli esterni, ma come noi dobbiamo preoccuparci dei loro, i giallorossi dovranno stare attenti ai nostri esterni, perché il Trapani dispone di giocatori di assoluto livello come Pacilli, decisivo in più occasioni, Madonia che non scopro di certo io e Basso, uno dei migliori esterni del campionato. Non sarà facile, ma noi daremo il 101%».

Intanto c'è chi approfitta o, almeno, ci prova, di questo scontro diretto. E' il Sudtirolo che accorcia le distanze battendo 2-1 il Treviso.

Così in campo:

La pretattica in questi casi è obbligatoria ma salvo sorprese, ed è probabile che ce ne siano, in campo si scenderà così:

Lecce (4-4-2): Benassi; Martinez, Diniz, Ferrario, Tomi; Memushaj, Giacomazzi, Chiricò, Falco; Bogliacino e Jeda.

Trapani (4-4-2): Nordi: Rizzi, Filippi, Pagliarulo, Lo Bue; Madonia, Caccetta, Spinelli, Basso; Abate, Gambino.

Le agenzie danno favorito il Lecce con la vittoria dei granata pagata ben quattro volte la posta. Sulla carta ci sono tutti gli elementi per assistere a una vittoria salentina. Ma, si sa, le partite si giocano sull'erba e non sulla carta. Adesso la parola spetta al campo.

Daniele Tomaselli - 04/03/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA